

# CARTA DEI SERVIZI

*Edizione 2020*



**Istituti Clinici  
di Pavia e Vigevano**

Gruppo San Donato

## **ADDENDUM PER EMERGENZA COVID19**

### **Presidi**

Pavia (PV)

Via Parco Vecchio 27 - 27100

Tel. +39 0382.433611

Vigevano (PV)

Corso Pavia 84 – 27029

Tel. +39 0381.3011

# INDICE

1. CONTESTO .....	3
1.1 SCENARIO EPIDEMIOLOGICO COVID 19 (SARS-COV-2).....	3
2. MODALITÀ DI ACCESSO ALLA STRUTTURA .....	4
2.1 ACCESSI PRONTO SOCCORSO (PS) .....	6
3. DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE .....	8
4. PLANIMETRIA DI ACCESSO ISTITUTO DI CURA CITTA' DI PAVIA .....	9
5. PLANIMETRIA DI ACCESSO ISTITUTO CLINICO BEATO MATTEO.....	10
6. CARTELLSTICA ALL'INGRESSO.....	11

# 1. CONTESTO

## 1.1 SCENARIO EPIDEMIOLOGICO COVID 19 (SARS-COV-2)

Il coronavirus (SARS – COV2) è stato identificato come virus causa dell'epidemia di infezioni respiratorie comparse per la prima volta, a fine 2019, a Wuhan, in Cina, una delle sei megalopoli, con 14 milioni di abitanti. I coronavirus sono virus a RNA capsulati non segmentati che appartengono alla famiglia dei Coronaviridae. Essi si distribuiscono estesamente negli uomini ed in altri mammiferi. Il virus SARS - COV2 per poter entrare nelle cellule usa lo stesso recettore, quello maggiormente espresso sulle cellule epiteliali delle vie aeree. Il virus sembra replicarsi più velocemente nelle cellule epiteliali delle vie aeree dell'uomo rispetto a SARS e MERS, giustificando la sua maggior infettività.

L'infezione COVID-2019 è un'infezione acuta prevalentemente a risoluzione spontanea, ma in alcuni casi può risultare fatale. La presentazione clinica può variare da una sintomatologia respiratoria lieve a polmoniti gravi a prognosi infausta. I sintomi più frequenti sono febbre, tosse, mialgia o astenia e dispnea e possono comparire tra i 2 ed i 14 giorni dopo l'esposizione. Meno comunemente i Clienti si presentano con espettorato, cefalea, emottisi e diarrea. Pochi soggetti si presentano con sintomi delle alte vie respiratorie come rinorrea, congestione nasale o faringodinia. Dal punto di vista radiologico, la polmonite COVID-2019 si presenta con un interessamento bilaterale.

Nei Clienti meno gravi che non necessitano di ricovero in terapia intensiva le immagini radiologiche alla TC del torace mostrano opacità bilaterali a vetro smeriglio (ground-glass) e aree di consolidamento sub-segmentale.

Non esiste ancora un trattamento antivirale specifico per l'infezione COVID-2019, ma solo terapie di supporto per i Clienti colpiti, specialmente nei casi più gravi. Non è al momento disponibile un vaccino.

La pandemia da SARS – COV2 sta rappresentando una grossa sfida clinica ed organizzativa per il SSR Lombardo, per il SSN nazionale e per tutti i Sistemi Sanitari dei Paesi colpiti. Superato il picco pandemico, in attesa dell'effettuazione dell'indagine di popolazione progettata dal Ministero della Salute, cui ha aderito anche Regione Lombardia e finalizzata a fornire informazioni più precise riguardo alla stima dei Clienti asintomatici presenti sul territorio, la Rete Ospedaliera lombarda sta pianificando percorsi di graduale ripresa dell'attività sanitaria in condizioni di sicurezza per tutti i Clienti, i visitatori e gli operatori.

L'analisi sistematica dei fattori caratterizzanti questa specifica pandemia ha evidenziato una oggettiva impossibilità a definire un percorso a rischio zero. Ciò significa che sempre, in tutti i contesti all'interno delle strutture sanitarie e con tutti i soggetti che le frequentano, devono essere tenuti comportamenti di sicurezza e di prevenzione del contagio come se ciascun soggetto fosse potenzialmente infetto. I percorsi proposti sono indirizzati a garantire il minor rischio possibile per Clienti, visitatori e operatori, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili.

## 2. MODALITÀ' DI ACCESSO ALLA STRUTTURA

Lo scopo di definire le modalità di accesso negli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano è quello di gestire, attraverso misure di sicurezza anti-contagio, gli ingressi presso le Strutture, i quali possono avvenire per le seguenti motivazioni:

- Accesso del personale e collaboratori per attività di servizio;
- Accesso utenti alle prestazioni ambulatoriali;
- Accesso utenti al pre-ricovero;
- Accesso utenti per visita e assistenza di parenti ricoverati;
- Accesso di lavoratori di aziende in appalto, fornitori ecc.

Agli operatori sanitari, amministrativi, liberi professionisti e agli operatori dei servizi indispensabili con frequentazione quotidiana delle Strutture è stata predisposta la misura quotidiana della temperatura corporea prima dell'accesso in Struttura presso il Check-point. Tutto il personale di ditte in appalto che accede in Struttura dovrà sottostare a tutte le norme aziendali che regolamentano l'accesso.

Tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda viene informato circa le disposizioni delle Autorità, tramite esposizione all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi moduli informativi. In particolare, le informazioni riguardano:

- l'opportunità di consultare il proprio medico curante in presenza di febbre (oltre 37.5° C) o altri sintomi influenzali prima di recarsi presso gli Istituti;
- per i lavoratori: divieto di ingresso o di permanenza in azienda laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) avvisando tempestivamente il responsabile del UO/servizio di riferimento di ICPV;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza sociale di sicurezza, indossare la mascherina, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno dei lavoratori a informare tempestivamente il responsabile del UO/servizio di riferimento di ICPV della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Cautelativamente sono state ridotte tutte le attività a maggior rischio o che possono determinare un affollamento non strettamente necessario:

- L'accesso è stato limitato ad un unico varco allo scopo di intercettare il personale e tutta l'utenza e sono stati istituiti, con apposita segnaletica, percorsi dedicati per evitare affollamento delle sale di attesa e degli spazi di transito;
- L'ingresso delle persone viene contingentato in modo tale da non creare situazioni di affollamento nelle sale di attesa;
- Gli Holter pressori/cardiaci applicati dal personale dagli ambulatori saranno rimossi dal paziente stesso e riconsegnati, unitamente al diario giornaliero, ad un punto di raccolta prossimo all'ingresso per evitare inutili transiti all'interno della Struttura;
- È stato interdetto l'accesso ai reparti da parte dell'utenza ambulatoriale tramite chiusura dell'ingresso ai reparti dall'area ambulatoriale;
- La visita ai degenti è sospesa, eventuale cambio di biancheria avviene presso il centralino che avvisa il reparto di riferimento. L'operatore del reparto scende in Centralino per il cambio;
- **Per ogni utente verrà ammesso un solo accompagnatore, solo nel caso di non**

**autosufficienza, fragilità, minori, barriere culturali e/o linguistiche;**

- Il CUP pianifica e prenota le prestazioni in modo scadenzato per garantire bassa affluenza e lo scaglionamento dell'utenza suddivisa per fasce orarie
- Viene data comunicazione, sia sul sito web che tramite cartellonistica e al momento della prenotazione, di presentarsi non prima di 15 minuti dall'esame o dalla visita per evitare di affollare le sale di attesa.

Il personale addetto al check-point fornirà in entrata i pazienti e visitatori di mascherina chirurgica (se non in possesso, verrà fornita dallo stesso operatore e se il paziente indossa una maschera con valvola, essa verrà fatta sostituire con maschera chirurgica) e farà igienizzare le mani con la soluzione idroalcolica presente in postazione, previa rimozione dei guanti (se indossati).

Qualora l'utenza voglia smaltire la mascherina non conforme e i guanti indossati, presso la postazione di check-point sono presenti appositi contenitori per la raccolta di rifiuti speciali dedicati.

Nell'eventualità si dovesse verificare una positività alla temperatura corporea superiore a 37.5° C, l'utente sarà isolato in un apposito ambulatorio dedicato.

Presso tutte le sale di attesa sono presenti dispenser di soluzioni idroalcoliche ed è affissa segnaletica informativa sul corretto lavaggio delle mani e sul galateo della tosse.

## 2.1 ACCESSI PRONTO SOCCORSO (PS)

Al fine di poter accogliere l'utenza presso il PS dell'Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano sono stati predisposti appositi percorsi e aree COVID seguiti da un'apposita segnaletica, oltre che da una corretta formazione comportamentale per la loro gestione in sicurezza.

Nel caso in cui arrivi al PS di un **CASO SOSPETTO**:

- a) Trasportato dal 112 (con sintomi già accertati): il paziente arriva in ambulanza, quindi l'infermiere lo farà accomodare nell'area COVID;
- b) Arriva al PS autonomamente: come da indicazioni esposte il paziente con sintomi suona il campanello, l'Operatore addetto al Triage, nel momento in cui risponde al citofono del PS, verifica se sussistono gli elementi che individuano il Caso Sospetto e lo inviterà ad accedere all'ingresso COVID seguendo il percorso rosso; tale percorso evita infatti che il paziente entri in contatto con le persone presenti in sala di attesa comune.

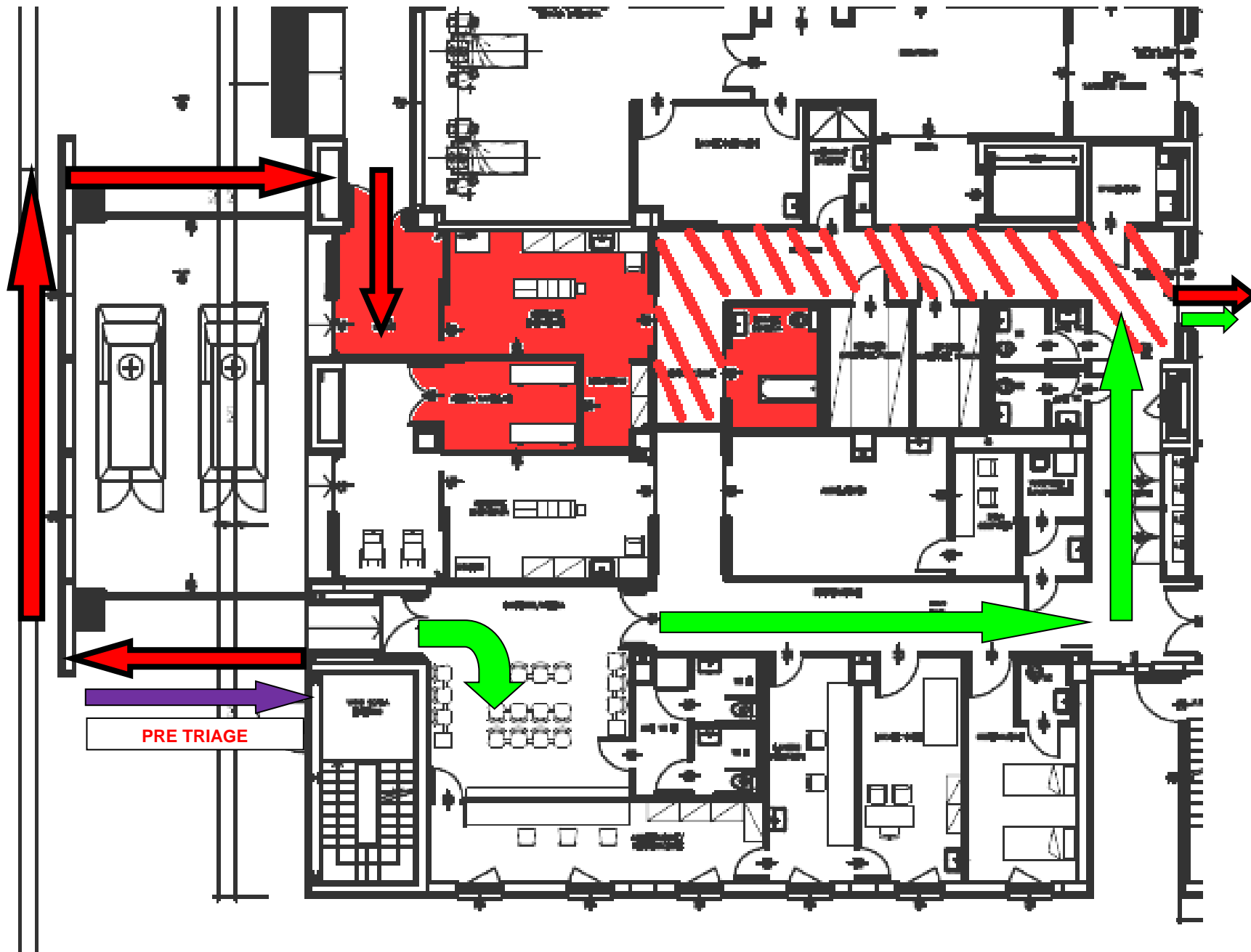
Di seguito è illustrato l'organizzazione dei percorsi in PS:



Percorso dedicato per pazienti sospetti COVID-19



Percorso per pazienti no-COVID-19



Ora le foto del campanello di accesso e il percorso segnalato esterno al PS:



### 3. DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE

In tutti gli spazi ed i locali degli ICPV vengono assicurate le condizioni per mantenere una distanza fra le persone di **almeno 1 mt**, specie negli spazi comuni, che comprendono: sale d'attesa dei vari servizi/reparti, corridoi, le zone ristoro, i servizi igienici, gli spazi di attesa esterni aperti, spogliatoi.

È stato raccomandato all'utenza e agli operatori, mediante appositi avvisi ed infografica dedicata, la necessità di ridurre al minimo la permanenza negli spazi ristretti (ascensori, servizi igienici, antibagno).

Per facilitare il rispetto della distanza minima di sicurezza sono state applicate delle segnaletiche verticali ed orizzontali nelle aree a maggior affollamento, attesa e di transito.

Il distanziamento sociale è ottenuto mediante la distribuzione in fasce orarie allargate dei Utenti ambulatoriali. È vincolante il numero di posti a sedere nelle aree di attesa; questo parametro, assieme al numero di ambulatori afferenti alla area di attesa ed al tipo ed alla durata delle prestazioni erogate negli stessi ambulatori, permettono il conteggio dei Utenti che possono essere simultaneamente presenti.

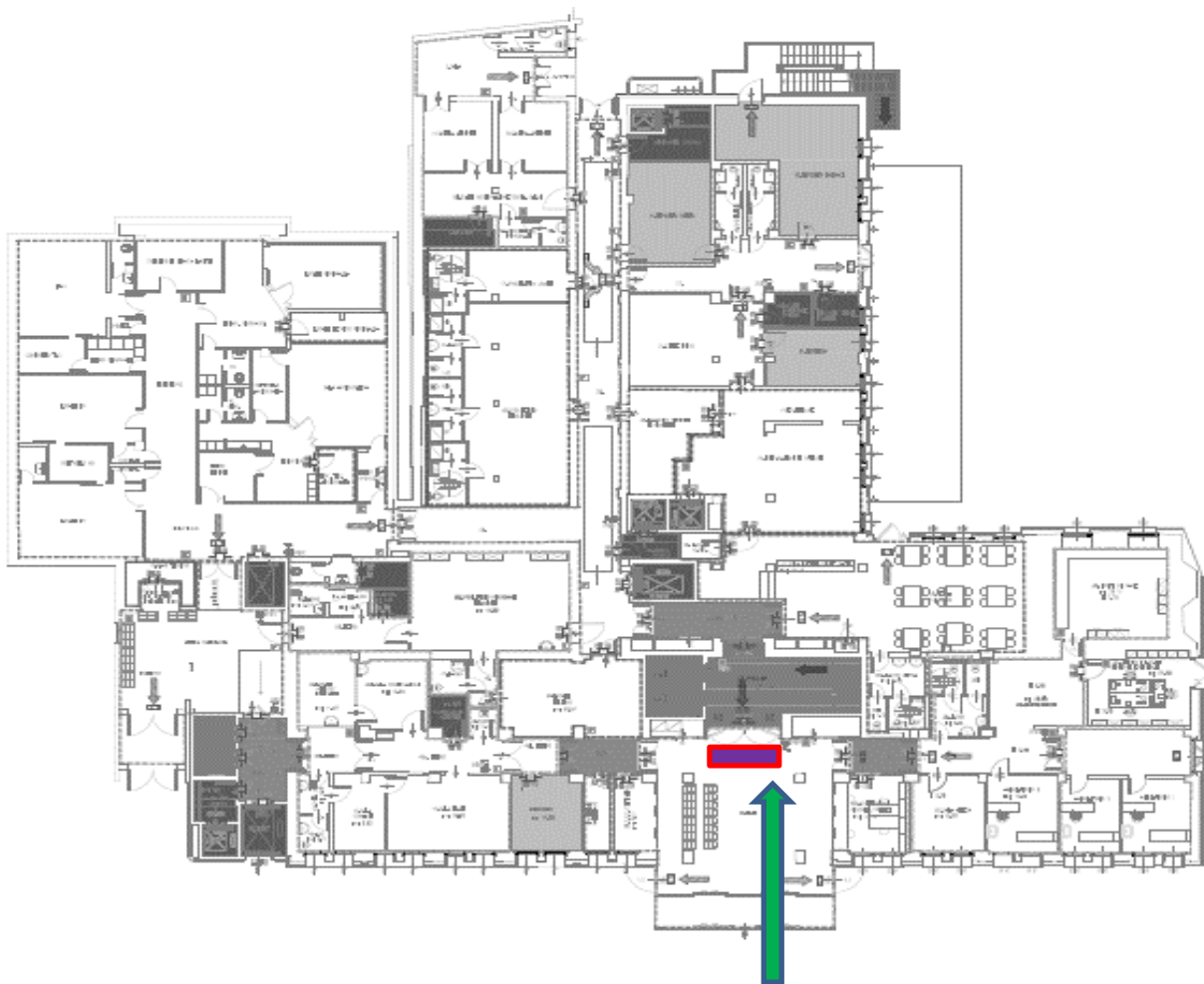
Il distanziamento delle sedute è ottenuto mediante l'inibizione all'uso di alcune delle stesse mediante "fasciatura" con cellophane e cartello apposito. I posti a sedere sono distanziati di almeno un metro per contenere il rischio infettivo.



Gli stessi principi si applicano ad altre modalità di accesso in elezione (ad esempio prericovero).



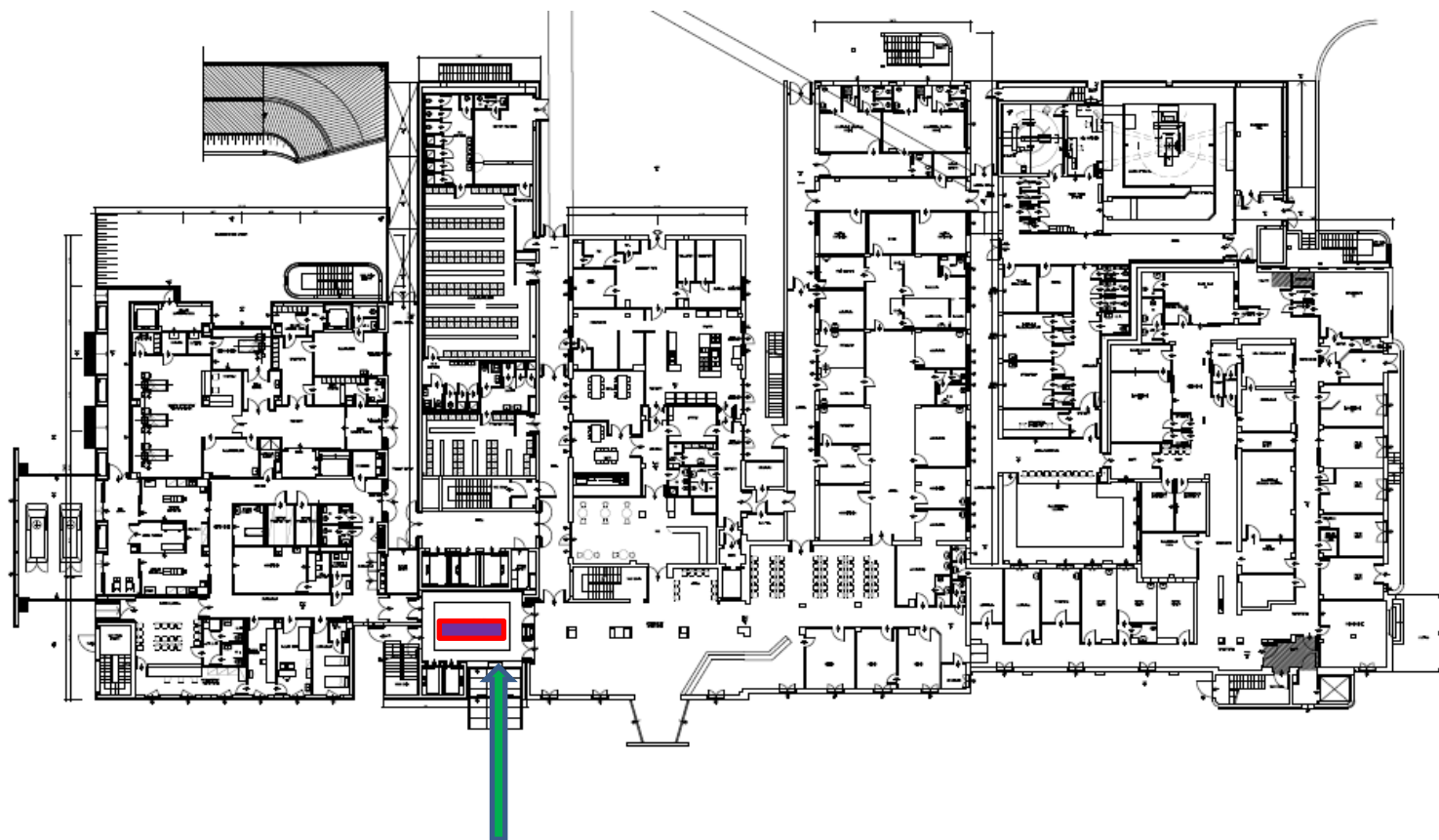




## 4. PLANIMETRIA DI ACCESSO ISTITUTO DI CURA CITTA' DI PAVIA



LEGENDA	
	Percorso d'ingresso in Struttura
	Filtro d'ingresso

## 5. PLANIMETRIA DI ACCESSO ISTITUTO CLINICO BEATO MATTEO



LEGENDA	
	Percorso d'ingresso in Struttura
	Filtro d'ingresso

## 6. CARTELLONISTICA ALL'INGRESSO

# Buone norme per la sicurezza in Ospedale

## Prevenzione COVID-19

La preghiamo di **NON** entrare in Ospedale se:



• si è sottoposto alla misura di **quarantena** prevista dalle disposizioni di legge



• negli ultimi giorni ha avuto o ha ancora adesso **sintomatologia da infezione respiratoria e febbre superiore o uguale a 37,5°C**



• è risultato **positivo al tampone per virus SARS-CoV-2**



• negli ultimi 14 giorni ha avuto **contatti stretti con soggetti risultati positivi** al virus SARS-CoV-2

Se presenta una delle condizioni sopra indicate, ma ha ricevuto indicazioni dal suo medico di recarti in ospedale, lo comunichi al personale preposto alla sorveglianza presso l'ingresso della struttura e segua il percorso specifico che le verrà indicato.

## TUTELA TE STESSO E GLI ALTRI, MISURE DI SICUREZZA E IGIENE PER I VISITATORI E ACCOMPAGNATORI

Tutti gli accessi alla struttura richiedono di:



1. Frizionare le mani con soluzione idroalcolica in ingresso e in uscita



2. Indossare la mascherina chirurgica, **non è consentito utilizzare mascherine dotate di valvola di efflusso**



3. Mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone

**L'accesso non è consentito agli accompagnatori, eccezion fatta per minori, disabili, utenti fragili, non autosufficienti e persone con difficoltà linguistiche-culturali, nel qual caso è consentito l'accesso ad un solo accompagnatore.**

[grupposandonato.it](http://grupposandonato.it)



